ANNO XXIX. Mercoledì, 8 Marzo 1876. N. 67.

L'UNIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 12 —	» 22 —	» 40 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 60 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma, e 15 per la provincia.

Un foglio arretrato costerà 20 cent.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Cowan Thomas et Comp. N. 1, Finch Lane, Cornhill. N. 1.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Inserzioni e annunzioni d'interesse devono avere sulla facciata la nostra sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAMBURINI, via del Pantaleo, N. 13, piano prima.

Prezzi: Quarta pagina cent. 20 — Terza pagina sulla linea del giornale L. 1 — Pagamento anticipato.

Roma, 7 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

Il governo austro-ungarico pare veramente decisa a mettere fine all'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina. È impossibile non riconoscere le ideità e la fermezza di questi suoi propositi, quando vediamo ch'egli spinge contemporaneamente ed energicamente sopra i rifugiati sul suo territorio, sopra i capi degl'insorti, sopra il governo serbo e montenegrino. Il generale austriaco che comanda ad Agram ha ordinato alle autorità politiche di avvertire i rifugiati della Bosnia ch'essi debbono rientrare nel loro paese, o se no, allontanarsi dai luoghi di frontiera.

La *Corrispondenza politica* di Vienna conferma con maggiori particolari la notizia delle trattative fra il generale Rodich, governatore della Dalmazia, coi rifugiati dell'Erzegovina. Le missione dello stesso generale Rodich a Cettinje pare abbia avuto un felice risultato. Il principe Nikita avrebbe promesso di agire presso gl'insorti in rimo pacifico. Tutto dunque induce a credere che i capi dell'insurrezione si troveranno ben presto in grado di convincersi che l'Europa è fermamente decisa a non permettere che le riforme proclamate nelle provincie insorte restino allo stato di vane promesse, che l'Europa non può assolutamente permettere che gl'interessi della pace corrano pericolo in causa di un'agitazione nella penisola dei Balcani.

L'*Agenzia telegrafica russa*, mentre fa notare che la Turchia si sforza di adottare provvedimenti lodevoli per la pacificazione, ripete che il danno sta nella presenza al campo degl'insorti dei demagoghi cosmopoliti.

La Camera dei comuni ha approvato in terza lettura il credito domandato dal governo per la compera delle azioni del Canale di Suez. Durante la discussione che precedette il voto, il sig. Gladstone parò a biasimare il governo per la pubblicazione delle lettere del sig. Lange, pubblicazione che, come già sappiamo, diede pretesto al signor Lesseps e collegh nella direzione dell'impresa del Canale, per esonerare il signor Lange dal posto che egli occupava come rappresentante degli interessi inglesi nel Consiglio di direzione della Compagnia. Il signor Gladstone stimolò il governo ad adoperarsi affinchè il sig. Lange venga rimesso al suo posto. L'ex-ministro che applaudì all'atto politico-finanziario compiuto dal gabinetto Disraeli, non nasconde però il suo desiderio che da questo atto l'Inghilterra tragga tutti i vantaggi possibili ed estenda sempre più la sua influenza e preponderanza in Egitto.

Colla destituzione del nostro agente, disse in altri termini il sig. Gladstone, il signor Lesseps ha voluto mostrare all'Inghilterra che, malgrado il suo recente contratto col viceré, chi comanda laggiù e ha in mano gli affari del Canale è sempre il signor Lesseps e la Francia. L'Inghilterra deve quindi far valere il suo peso nella bilancia.

Il signor Disraeli non credette opportuno di dar troppa estensione a una discussione di questo genere, tanto più che il signor Lange non si legno effetto presso il governo britannico del passo del signor Lesseps. Ma l'incidente non venne però chiuso, giacchè nella seduta d'oggi il signor Monk chiedeva se le lettere del signor Lange erano private e confidenziali, e se vi sia l'uso di pubblicare tali comunicazioni senza l'autorizzazione dell'autore. Evidentemente si vuol mostrare l'inopportunità e l'incivilità del provvedimento adottato dal signor Lesseps e spingere il governo inglese ad un'azione più risoluta ed energica, nel senso voluto dallo stesso signor Gladstone.

Malgrado però questi sforzi, il signor Disraeli non si scosterà dal suo programma. La riposta data dal capo del gabinetto al signor Cartwright, circa la domanda fatta dal kedive d'un commissario inglese nell'Amministrazione della nuova Banca egiziana, è assai eloquente nel suo laconismo. Il governo inglese ricusò di aderire alla domanda del vicerè, pel motivo che la nomina di un tal commissario implicherebbe relazioni commerciali fra il governo inglese e la Banca Egiziana. L'Inghilterra non può esaminare le proposte nel solo caso che questa avesse avuto semplicemente per iscopo di nominare un commissario per sorvegliare le operazioni del banco, ma ella ricusa del debito pubblico.

Il ministero francese non è ancora formato o un telegramma odierno ci dice che non lo sarà prima che gli Uffici definitivi delle Camere non siano costituiti. È probabile quindi che il *Journal Officiel* non parli prima della prossima settimana.

La *Liberté* del 6 dà questi particolari intorno alla causa della rottura dei negoziati fra i signori Dufaure e Casimiro Périer:

Ieri mattina si era d'accordo circa i nomi cerneri dei signori Wallon e Caillaux. Il signor Casimiro Perier domandò allora che il portafoglio della marina venisse dato all'ammiraglio Pothuau, fondo conservare che il signor Montagnac apparisse alla testa della sua lista. Il sig. Dufaure non si sarebbe mosso a biasimare il governo per la pubblicazione delle lettere del sig. Lange, pubblicazione che, come già sappiamo, diede pretesto al signor Lesseps e colleghi nella direzione dell'impresa del Canale, per esonerare il signor Lange dal posto che egli occupava come rappresentante degli interessi inglesi nel Consiglio di direzione della Compagnia. Il signor Gladstone stimolò il governo ad adoperarsi affinchè il sig. Lange venga rimesso al suo posto. L'ex-ministro che applaudì all'atto politico-finanziario compiuto dal gabinetto Disraeli, non nasconde però il suo desiderio che da questo atto l'Inghilterra tragga tutti i vantaggi possibili ed estenda sempre più la sua influenza e preponderanza in Egitto.

Colla destituzione del nostro agente, disse in altri termini il sig. Gladstone, il signor Lesseps ha voluto mostrare all'Inghilterra che, malgrado il suo recente contratto col vicerè, chi comanda laggiù e ha in mano gli affari del Canale è sempre il signor Lesseps e la Francia. L'Inghilterra deve quindi far valere il suo peso nella bilancia.

Il signor Disraeli non credette opportuno di dar troppa estensione a una discussione di questo genere, tanto più

LA CONVENZIONE DI BASILEA

La convenzione pel riscatto delle strade ferrate dell'Alta Italia comincia a esser giudicata di là e di qua delle Alpi. Di là si asserva che la Società è stata durissimamente trattata e che è naturale il rimasso delle sue azioni; di qua i giornali dell'opposizione hanno aperta la loro campagna contro il contratto e contro l'on. Sella, condannato dapprima come troppo oneroso e questo come un figliuolo prodigo che batte dalla finestra i quattrini dello Stato.

Non cerchiamo come si possano mettere d'accordo quelli che biasimano la convenzione siccome dannosa alla Società e quelli che la censurano di esser gravosa allo Stato; sarebbe fatica e tempo sprecato. Forse potrebbero aver ragione gli uni e gli altri, ma finora niuno l'ha dimostrato con validi argomenti di fatto paragonando le condizioni presenti della Società e le nuove stabilite con la convenzione, e, per ciò che riguarda l'Italia, con accurato confronto degl oneri che assume lo Stato e i prodotti presunti assicurati e gli aumenti probabili futuri.

Questo lato della quistione non può essere indifferente all'Italia, la quale, dopo lungo e travaglioso cammino, si vede vicina alla meta del pareggio e potrebbe credersi minacciata di essere respinta di nuovo nel burrascoso mare del disavanzo.

Ma non è il solo lato che bisogna esaminare. Forse può piacere agli spiriti timidi e ristretti di non considerare che la quistione finanziaria, quale si presenta oggi, e forse all'opposizione può giovare di riguardarla soltanto sotto quell'aspetto angusto per ciò politicità.

Allora'è abbiamo dato l'annunzio della convenzione di Basilea, i giornali di ministra dichiararono che l'on. Sella aveva rapito al loro partito una parte del suo programma, il riscatto delle strade ferrate e l'esercizio per parte dello Stato. Ora dimenticano que' vanti e ne ne mostrano pentiti e trovano che alla fin dei conti il concetto del riscatto non ha quel suggello d'ardiezza che noi ci vedevamo, ma è un'idea volgare di massima importanza. E passano da que' quasi' dica e contro quest'idea si lotta vigorosamente fuori d'Italia, giudicandola sotto l'aspetto politico e economico e ne' suoi prevedibili risultati per lo svolgimento degl'interessi agricoli, industriali e commerciali degli Stati.

Le discussioni del Parlamento eleveranno di certo la quistione ad una sfera più alta e più serena. Prima di analizzar le condizioni del contratto, conviene riercare e decidere se il riscatto è o non sia conforme ai pubblici interessi, perchè se la Camera stimasse che gli sia contrario, ogni disputa intorno a' patti dell'acquisto tornerebbe inutile e vana.

A nostro avviso c'è un'altra quistione di massima da definire innanzi di addentrarsi nell'esame delle condizioni; è quella dell'esercizio. Questa va risolta ancor prima della quistione del riscatto; ove la Camera deliberasse non ispettare allo Stato l'esercizio delle strade ferrate, ma doversi affidare ad una od a più Società private, allora, a coloro che non disgiungono il riscatto dall'esercizio, non resterebbe altro scampo fuorchè votare contro il riscatto e bandar a monte la convenzione. Leoude per procedere logicamente a nuovamente di risolvere le due quistioni generali del riscatto e dell'esercizio, prima di procedere all'analisi de' singoli patti.

I quali sarebbe un errore marchiano di giudicare isolatamente uno ad uno, anzichè nel loro insieme. Una convenzione, fondata sull'equità e non imposta dalla forza, non si conchiude nè si firma, se i contraenti non sono disposti a reciproche concessioni. Essi hanno dunque di poter giustificare la convenzione davanti a' loro giudici, dopo averla giustificata davanti alla loro coscienza.

Se alcuni giorni si avvennero all'onorevole Sella personalmente le più violenti accuse, da molte parti si sente gridare: Qual mostruoso contratto! Un'operazione così rovinosa non può esser fatta che da chi ha dei fini o degl'intendimenti che il senso comune non riesce a scoprire. Tali stravaganze non furono solo dette alla leggiera, ma pensamentate scritto con grande copia di commenti.

Ecco l'on. Sella diventato tutto ad un tratto un negoziatore inetto; forse il barone Alfonso di Rothchild e il governo austro-ungarico non sono di quest'avviso, ma in Italia c'è una invincibile indipendenza di giudizio. Poco deve importarci degli apprezzamenti degli stranieri; noi giudichiamo col cervello nostro, e il presidente della Società e i ministri di Francesco Giuseppe possono dir quello che lor talento, senza che noi abbiamo a modificare la nostra sentenza.

Per forza la convenzione di Basilea ha la data del 17 novembre 1875. Se anzichè a Basilea il contratto fosse stato negoziato con la Società o definito in questi giorni a Vienna, si sarebbe detto che l'on. Sella si è lasciato vincere dalle cortesi accoglienze che gli furono prodigate e che ha sacrificati gl'interessi nazionali a' prazzi e a' balli. Tutto è possibile in Italia e contro l'Italia.

Codesti insensati censori non fanno però i conti. Ed è qui che li aspettiamo. Una grossa annualità sino alla fine del 1968 è un sgomento. Vincolarsi per un secolo! Certo che un secolo è lungo. Ma questa obbiezione abbiazca a farla noi? Si sarebbe compreso che l'avesse fatta la Società e più ancora che l'avesse fatta il governo austro-ungarico, ma che la facciano degli italiani, deve sorprendere. Sino a un certo punto si sarebbe spiegata l'esitazione della Società e de' ministri austro-ungari. Essi avrebbero potuto opporre, senza alcuno spirito di ribellione, che in un secolo possono succedere eventi, lontani da ogni previsione; che si sono vedati Stati forti e solidi piotti nell'impossibilità di soddisfare ai loro impegni; che ne abbiamo sotto i nostri occhi esempi patenti, troppo noti, perchè faccia duopo di ricordarli; che la rivoluzione francese ha sconvolto il credito di tutta l'Europa continentale e la maggior parte de' governi, impossibilitati a sostenere lo spese della guerra ed in uno il carico del debito pubblico rapidamente cresciuto, sono stati costretti di far fallimento parziale o generale; che, sebbene il credito pubblico sia ora meglio guarentito, all'impossibilità di pagare non ciò rimane; che l'ipotesi della strade ferrate può divenir illusoria, e così di seguito.

Queste obbiezioni non furono fatte o, se furono fatte, si vinsero. Sputterebbe ora all'opposizione italiana di rinunciarlo? Sarebbe un bello spettacolo e nuovissimo.

Avrebbe potuto l'Italia evitare di vincolarsi sino al 1968?

Avrebbe potuto ad un patto solo, di pagare, anzichè delle annualità, l'intero capitale; operazione colossale, pericolosa e onerosa, che ci può sgravarsi d'un debito con un'annualità, deve preferire questo mezzo a qualunque altro. E se l'annualità dura sino al 1968, forse che anche la concessione fatta alla Società non durerebbe sino a quell'epoca? E non troverebbe pure l'obbligo delle guarentige?

A sentire i giornali dell'opposizione, parrebbe che l'Italia si sobbarcasse ad un carico enorme per circa un secolo, senza alcun compenso. Essi non considerano che, mentre da un lato l'Italia si obbliga a pagare un'annualità, dall'altro acquista la rete delle strade ferrate e ne incassa il reddito, intanto che cessa la somministrazione delle guarentige.

Per far un conto degli oneri che lo Stato assume e de' compensi che ne ottiene, bisogna valutare il carico annuale e metterlo di fronte al prodotto netto che si ottiene e alle guarentige che si risparmiano, nè fermarsi solo all'oggi, ma spingere lo sguardo nell'avvenire, d'andare oneglo i giornali dell'opposizione o poi vedremo.

IL DAZIO DEL COTONE

Una Commissione di padroni e di operai, numerosissima, si è di questi giorni presentata al marchese di Salisbury, ministro per l'India, scongiurando vivamente ad ingingere al nuovo vicerè, in nome dei bisogni degl'operai economici e degl'interessi manifatturieri del Lancanshire, che si abolisca ai più presto possibile i dazi sugli articoli di cotone, alla loro introduzione nell'India. Il sig. Walker, operaio, notando che i cotonifici indiani non avevano bisogno di alcuna protezione, mise in rilievo che quei dazi intaccavano le esportazioni inglesi, con grave nocumento degli operai.

Il ministro rispose che si esageravano gli effetti di un dazio del 5 per cento e trovava troppo sinistro le previsioni della deputazione Manchesteriana; in pratica ciò repugnava, è vero, alle sane regole dell'economia politica, ma rendeva 800,000 lire sterline all'anno al Tesoro indiano. Ora, come si sarebbe potuto sostituire da

---

APPENDICE

IL MARITO DELLA DEMENTE

di

Miss Curror Bell

(DALL' INGLESE)

— Oh, Giovanna! mia speranza! mio amore! mia vita!

Ero già arrivata al limitare, ma ritornai indietro senza schiudere la porta: ero spaventata, gli, gli feci voltare la faccia verso di me, lo baciai e gli accarezzai i capelli.

— Dio vi benedica, mio caro padrone! — gli dissi — ve ne salvi dal male e dall'ingiustizia, vi diriga, vi consoli... e vi ricompensi della bontà che avete avuto per me.

— L'avete dalla mia Giovanetta se rebbe stato l'unica mia ricompensa — mi rispose; — senz'esso il mio cuore è spezzato. Sia Giovanna mi donerà il suo amore, ed... nobilmente, generosamente!

Ei tacque di nuovo e mi stese le braccia con ochio scintillante; ma lo sfuggii quell'amplesso e lasciai tosto la stanza.

— Addio! addio! — era il grido del mio cuore; e in disperazione aggiungeva: « Per sempre! »

Non mi sarei mai figurato di poter dormire quella notte; ma il sonno piombò sulla mia sfinita sigia appena mi fui adagiata sul letto.

Fui trasportata dal pensiero alle scene della mia infanzia; mi sognai che giacevo nella stanza rosea del Reed; che la notte era oscura ed io agitata da strane paure. La luce sinistra che m'aveva fatto cadere svenuta in quel tempo lontano mi riapparve in quella stanza e sembrava ora lampeggiare sulla parete e formarsi tremolante nel mezzo dell'oscuro recinto. Io mi sollevavo per guardare e vedevo la luce partire da quella nube chiara e trasparente di una luce quale è quella che la luna suole impartire a' vapori che attraversa. Io aspettavo di vederla spuntare da quella agitata da' pezzi strani e presentimenti; come se alcuna sentenza fatale dovesse leggere su quel disco. A poco a poco il velo si alzava come un

---

non il raggio lunare, ma una mano l'alzasse, e ne scrivva non già la luna, ma una candida fiamma simile che guardava e guardava a me, e finalmente mi diceva queste parole con voce che mi pareva, sebbene immensurabilmente distante, di sentirla vibrar pure nel mio cuore:

« Figlia mia, fuggi la tentazione! »

« Sì, madre, la fuggirò » rispo'do destandomi e tolta alla estatica visione.

Era notte intiera, ma le notti di luglio son corte e l'alba non poteva tardare a spuntare. Pensai che non era troppo presto per compiere ciò che mi rimaneva da fare, bisogna e rimisi le mie scarpe, le quali sentiano avere levato mettendomi a letto. Cercai ne' miei cestelli alcuni oggetti di biancheria, un indaggine, un anello. Nel far ciò mi venne tra mano la collana di perle che il signor Rochester m'aveva fornita ad accettare poichè giorni avanti, e codesta la misi da un canto: non era mia, ma della insignigiarla sposa era sparita come un sogno. Delle altre cose feci un piccolo involto, che presi in una mano; la mia borsa, contenente venti scellini, era tutto ciò ch'io possedevo; ma la pochi tanto. Misi il mio cappellino di paglia nel capo e le scarpe in legni in mano per non far rumore, e sguizzai furtivamente dalla stanza.

« Addio, buona signora Fairfax! » mormorai passando davanti l'uscio di lei.

« Addio, cara Adelina! » disse pacamente dal suo canto ov'essa dormiva. Non era nemmeno da pensarci ad entrar per abbracciarla. Sapevo che un arrecchio sonto era quello che mi vigilava nel bisogna con soltrarmi.

Intendevo di passare davanti alla stanza del signor Rochester senza punto fermarmi, ma il mio cuore arrestò i così fatto proposito. Quella porta lo mi chiamava bisogno arrestare anco il passo. Qui il sonno non era entrato; colei che v'era destro andava se e gli senza posa. Io, io, co-pendo l'orecchio, sentiro distintamente i suoi sospiri. Gelvi arsvi il paradiso, un passeggiero paradiso, per me, solo ch'io li volessi. Bastava che entrassi e gli dicessi: « Signor Rochester, io non contenta di amarvi e passar con voi tutta la vita fino alla mia morte... » e tosto una sorgente di abbusso, di instinchiuse sprirebbero quegli pozzi. Ed invece... quell'amante affettuoso che non poteva chiudere gli occhi al sonno, che diceva, tra poche ore, allorchè mandandomi a letto, mi ha detto: « Io ti ho, e sorgendo il vero!... Ei si troverebbe abbandonato, pensarebbe, misto

---

il suo amore e forse piombarebbe nella disperazione.

Pensando a tutto ciò, la mia mano involontariamente si alzava verso il sullo.

Non senza timore scesi le scale e mi avviai alla cucina. Sapevo che ne bisognava fare e il feci macchinalmente. Cercai la chiave della porticina laterale, che usai avanti con un po' d'olio onde non strideesse sulla serratura. Ma, ohi! Ho dovuto mangiai un po' di pane, pensando che forse dovrei fare un lungo cammino e abbisognavo delle mie forze, già gravemente scosse dalla tempesta. Feci tutto ciò senza fare il minimo rumore. Aprii la porta e, uscita, la richiusi adagino dietro a me. I primi albori del giorno spuntavano appena.

Un miglio lontano, oltre ai campi, sapevo esserci una strada maestra la una direzione contraria a quella di Millcote e che conducevo non sapevo nemmeno io dove. A questa strada non avevo mai avuto occasione di andarci, ma sapevo l'esporo, nella rappresentare, e quivi rivolsi allora i miei passi. Non rimorsi, nè mi pentii di ciò che avevo fatto, nè mi pentii del futuro, che sarebbe permesso... Il primo è dolce, il secondo è incerto. Il secondo si espo, al fosse che il fumare gli così avvra una pe-

---

gina tale non poteva finorchè levarmi il coraggio e l'energia di cui avevo tanto bisogno!

Passai campi e siepi e prati, finchè il sole fu sorto. Mi sembra che fosse una bella mattinata estiva, ma io non guardavo nè al sole che sorgeva, nè al mattino del cielo e della terra rugiadosa, ma cosa importano al condannato, che s'avvia al supplizio, i fiori che possono smaltare la strada che a quello lo conduce?

Ed io..... quel prospettivo avevo mai? Una paurosa fuga senza scopo, nè speranza, nè altro a ciò... con quale beneficio? Non sapevo nemmeno a colui che sarei lasciato... che in quell'ora dovrà salutarmi con gioia il nascer del sole, sperando che la breve ora in forse ne venga a lui a dirgli che volevo star con lui ed esser mal lo brontolerà, e sospirerà di ritornarsi: ancora non s'era troppo carità; ancora avrei potuto ripartarmi; la pena delle dolcezze sicure del cuore, ma non sarebbe stata il medesimo della miseria, dalla disperazione, dalla una cosiasi forse... ed sempre il mio cordiere, la mia guida. Oh! Il tempo, che mi aveva dato pegno di ciò, quel dal mio... con quanto e quanto strazio mi oppriman! Gli occhi, stanchi, mi si fanno, cambiavano di tanto in tanto, e mi sembrava di dormire.

ha lasciato chiaramente intendere che in ogni Stato la parte finanziaria delle dogane può non accordarsi colle ragioni economiche, ed ha formulato il voto nel senso.

Il *Times* e qualche altro diario principale, notissimi per la loro fede nel libero scambio, prendono il partito degli Indiani contro i manifatturieri inglesi.

Il *Times* nota «che quand'anche (ciò «che non è) fosse possibile sostituire la «imposta della dogana con qualche altro «succedaneo, la immediata abolizione «del dazio sul cotone non sarebbe così «facile come può parere. La prosperità «dei cotonofici è stata *favorita senza «dubbio dal dazio sulle merci di cotone*, ma la opinione più corretta è «che pei naturali vantaggi della ma«teria prima e del lavoro a buon mer«cato Bombaiim anche senza i dazi. Ma «la opinione degli Indiani è che il da«zio sia un alato precioso per la indu«stria del cotone e si considererebbe la «sua abolizione come una Bilella pre«ziosa dei Manchesteriani. » Il *Times* mette in guardia il marchese di Salisbury e lo avverte a non cedere alle pressioni violente, ricordandosi che egli rappresenta l'Inghilterra, la difesa, le aspirazioni dell'India. Parole d'oro che i giornali inglesi, e segnatamente il *Times*, dovrebbero rammemorare, non solo quando agiranno dalla Metropoli indiane ma anche quando favellano di quelle dell'Europa. La questione daziaria vuole essere risolta gradatamente, senza accenni di lieti scambio o di protezione, ma e gli inglesi devono aver cura di togliere il sospetto che essi curino unicamente i loro interessi personali colla apparenza di ideleggiare un principio scientifico.

L'INSURREZIONE DELL'ERZEGOVINA

La *Corrispondenza politica* di Vienna ha i seguenti particolari sullo stato attuale dell'insurrezione nell'Erzegovina:

« A quanto sembra, pressochè capi degli insorti intendono contrapporre ai tentativi di pace delle potenze, una protesta di fatto col ricominciare la cattiva. Le file degli insorti si sono considerevolmente ingrossate da due mesi a questa parte. In tutto le forze combattenti degli insorti non superano i 4600 uomini, mentre a capo d'anno contavano non meno di 11,000 uomini.

« I capi degli insorti Sciubitza, Pop Bogdan e Vuko Podorivic si trovano con 1000 uomini nell'interno dell'Erzegovina, Manda e Kurtovitz con 800 uomini alla sponda sinistra del Narenta, mentre Ljubobratic, tornato in grado con 300 uomini di Sarajevo arruolati, in gran parte volontarii Italiani, minaccia la strada di Metkovich a Mostar alla direzione del Narenta. Lubobratic nella Slatazione di avanzarsi contro Mostar-Sarajevo e Travnik per farvi scoppiare l'insurrezione. Inoltre alcuna altra piccola banda da 50 a 100 uomini occupa i passi della strada che conduce da Klek all'interno. »

Il *Golos* applica una dosola fruda all'insurrezione dell'Erzegovina ed avverte d'insorti che la Russia non ha fatto altro «che «dare ai cristiani d'Oriente «conforti morali» in Asia. I procedenti cadono così a Khokand non erano sicuri, mentre quelli a Kasghar sono impediti dalla natura stessa, secondo il giornale russo, dall'insuccesso di Khokand e una neomiati.

I PELLEGRINAGGI IN ITALIA

L'Unione pubblica una circolare del vicesindaco di Danzi ai presidenti dei Comitati circondarii del pellegrinaggi. Vi si propone una nuova serie di pellegrinaggi a Roma, che avrebbero luogo nel mese di aprile e per i quali la Società Elmo-Mottiversera accorderebbe una riduzione del 50 per cento, ove si potessero raccogliere delle brigate di 40 pellegrini almeno ciascuna.

Il tempo scelto per quest'anno sarebbe quindi il più propizio ai viaggiatori, che il desiderio di vedere il nostro paese tra in Italia. E le facilitazioni accordate a coloro che s'intervennero nelle brigate dei pellegrini, potrebbero, come aspettarsene dove aver longiquate il signor vicesindaco di Danzi, allettare non pochi Tedeschi ed Ungheresi dove questo viaggio o concorrere col loro numero ai filudere tuttavia gli ingenui intorno all'importanza del partito clericale in Italia.

Come l'Hinrecho che i pellegrini dovrebbero seguire in Italia:

I maestri di Torino; di Bologna (tombe di San Domenico, Santa Catterina da Bologna, ecc.); di Firenze (tombe di Santa Maria Novella e di Santa Maddalena dei Pazzi); d'Assisi (tombe di San Francesco, Santa Chiara, San Damiano, Santa Maria degli Angeli); di Roma (dove si dovrebbe stare 12 o 14 giorni). Nel ritorno, Loreto, Pesaro, Milano, stando al ritornovolo in Francia per Torino.

Questi pellegrini sono dunque viaggiatori che vengono per la Italia per ammirarvi i monumenti della Roma cristiana e i più forse con animo di vedervi cianchè i giorni avanzi della Roma pagana e se ne andranno certo dopo aver pagato un tributo di ammirazione ai ricordi storici dell'una e dell'altra ai omeni formati dell'Italia un concetto molto diverso da quello che erano si volova inculcare dai predicatori del pellegrinaggi.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

Scrivono da Bruxelle al *Journal de Liège* che l'Assemblea amministrative sui disordini di Malines non è finita e che oggi giovane giungono informazioni concrete al partito clericale e che lo dimostrano il vero provocatore di quei fatti.

— Il *Nord* annunzia che il sig. Francis Bergmann, console del Belgio a Rosario-Ayres, fu il 25 gennaio scorso, vittima d'un tentativo di assassinio. Il pugnale ferì alla testa di lui un colpo di revolver, che gli fece la giustizia della mano sinistra. Il sig. Bergmann ritenne i disordini di Tucumano, che fu arrestato e che sembra affetto da alienazione mentale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Nella seduta del 4 della Camera dei deputati Pon. Michele Polit rivolse al presidente del ministero la seguente interpellanza:

« Considerando che in nota del ministero degli esteri nell'affare delle riforme turche ha una grande importanza internazionale per la monarchia e l'Ungheria, domando:

« 1° La nota del conte Andrassy del 30 dicembre 1875 venne redatta col consenso del governo ungherese?

« 2° Il governo ungherese approva il principio dell'intervento nelle quistioni interne della Turchia contenute in questa nota?

« 3° Quale attitudine intende adottare il governo ungherese contro ad una eventuale estensione dell'insurrezione, nel caso in cui non riuscisse la pacificazione e la Serbia prendesse parte all'insurrezione?

« 4° Sono stati adottati accordi fra il governo ungherese e l'autorità di sicurezza delle famiglie cristiane che si sono rifugiate nel territorio ungarico-croato? »

L'interpellanza verrà rimessa al presidente del ministero.

GERMANIA

Leggiamo nei giornali di Berlino del 4:

« Ebbe luogo quest'oggi un grande banchetto in onore del 50° giubileo della laurea del celebre dottor Carlo Ludwig. Vi erano 400 persone, fra cui le notabilità della scienza. »

— Le grandi manovre primaverili dell'esercito cominceranno il 2 maggio coi reggimenti della guardia del corpo. L'imperatore passerà in rivista.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo contiene:

1. Il decreto 3 febbraio, che sopprime il Monte frumentario di Rocamo (Ferrara).

2. Il decreto 7 marzo, che abolisce i servizi marittimi fra le biglietti commerciali e la linea da due lire.

3. Il decreto 2 marzo, che costituisce il comune di Montevarchi al Mare in sezione separata dal collegio elettorale di Levanto.

4. Il decreto 11 gennaio, che istituisce ed erige in corpo morale un ospedale nel comune di Pieve S. Stefano (Arezzo).

5. Disposizioni del personale dell'amministrazione delle poste.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure un avviso della Direzione generale dei telegrafi per un concorso a cinque posti di *ausiliarie* in Roma.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Sedute di martedì 1 marzo.

(2ª seduta pubblica della sessione 1876)

Presidenza del Presidente Conte PAROLINI

La seduta è aperta alle ore 3 colle solite formalità.

Leggesi ed approvasi il processo verbale della tornata precedente.

Si dà lettura di un elenco di omaggi fatti al Senato, fra cui una memoria letta ieri dagli atti del Parlamento inglese donata dal senatore De-Vincenzi.

Questa racconta nonsia di 1826 volumi.

MAMIANI. Avendo avuto l'onore di essere membro della Biblioteca del Senato, credo di farvi intendere del sentimento dei suoi colleghi rendendo omaggio alcuni di grazia all'on. senatore De-Vincenzi.

PRES. annunzia che a membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori è riuscito eletto il senatore Cantù, dignitosichè la suddetta Commissione risulta composta dei senatori Mamiani, Duchesani, Menabrea, Spinola, Arese, Cadorna, Pepoli Carlo, Pallavicini e Cantù.

VARANZANO (ministro di grazia e giustizia) ripresenta al Senato il progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura, e intorno alla libertà provvisoria.

L'on. ministro prega il Senato di deferire questo progetto di legge all'esame di quella Commissione che se ne occupò nella precedente tornata.

È approvato.

MANCINI-MAMIANI (ministro della marina) ripresenta il progetto di legge per riforma al Codice della marina mercantile, pregando che sia sottoposto all'esame della Commissione che l'esaminò altra volta.

È approvato.

PRES. incomincia con voce commossa a usare l'elogio funebre dei senatori defunti, e prima di tutti di Gino Capponi.

L'on. presidente ricorda quanto l'illustre uomo spiccò per la grandezza del cuore. Gino Capponi rimarrà splendido esempio di civili virtù alle future generazioni. Il cordoglio del Senato risponda al lutto dell'intera nazione (*Sensazione*).

LAMPERTICO, dopo aver pronunziato parole d'elogio in onore dell'illustre defunto, propone che sulla sala del Senato sia posto il busto di Gino Capponi accanto a quelli di Cavour, Mamiani, Massimo d'Azeglio e Durando.

Rendendo omaggio a Gino Capponi, sì che l'erotismo, si rendo omaggio a tutti quelli che contribuirono al risorgimento nazionale (*Bene*).

La proposta dell'on. Lampertico è approvata all'unanimità.

PRES. pronunzia quindi l'elogio funebre dei senatori Minervini-Erizzo, Sanvitale, Musto, Spada, Bosa, Manni e Ricci.

MESSINA (ministro della pubblica istruzione) presenta due progetti di legge, uno relativo alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte, e l'altro concernente il miglioramento della condizione degl'impiegati.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per le nomine delle Commissioni permanente di finanza, della Commissione per la contabilità interna, di quella per la bilancia, e per la nomina dei commissari di sorveglianza all'amministrazione del Debito pubblico.

MACCHI (ministro della guerra) presenta un progetto di legge.

PRES., per non intrattenere di soverchio il Senato, sospende la seduta alle 4 e rimanda la proclamazione delle votazioni a scrutinio segreto oggi seguito alla prossima seduta di venerdì, nel qual giorno pure verrà data lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 marzo.

(1ª della Sessione)

Presidenza dell'on. PIROLI

vice-pres. assume della presidenza procedendo.

La seduta è aperta a ore 2 45.

PRES. a tenore del regolamento invita i segretari della presidente sessione, on. Mastrati, Pavini, Quarenghi, Torrigiani, Scrosoppi e Gravina ad assumere l'ufficio di segretari provvisori.

Il Cardinal del giorno reca la elezione del presidente e dei componenti l'ufficio definitivo della presidenza.

PRES. si procederà prima alla elezione del presidente.

Dichiara procede alla spoglio delle schede e proclama poi il seguente risultato della votazione per la nomina del presidente:

Deputati presenti e votanti 289.

Maggioranza 145.

Pirolo voti 172.

De Pretis id. 108.

Mamiani id. 12.

Schede bianche N. 6.

L'on. Giuseppe Biancheri è proclamato presidente della Camera per la seconda sessione della XII Legislatura.

PRES. Ora si procederà alla votazione per la nomina dei quattro vice-presidenti, dei due questori e degli otto segretari.

MAMIANI fa l'appello nominale.

PRES. Lo spoglio delle schede di queste votazioni si farà da Commissioni e scrutinio.

Vengono estratti a sorte i nomi degli on. Morrone, Carusio, Bove, Rosaldi, Ialzi, Ferrari, Sabatis, Masti, Ferrari Carlo, Pierantoni, Ricci, Gattoni, Gargiolli, Villa, Serafini, Collotta, Pinnelli, Avezzana, Del Zio, Tommasi-Crudeli, Maurogonato, Papadopoli, Fabrici, Paternostro Paolo, Mazzarelli ed altri i quali procedono immediatamente alla verificazione e spoglio delle schede.

(La seduta è sospesa mentre le Commissioni compiono lo spoglio delle schede)

PRES. proclama l'esito delle votazioni:

1° Elezione dei 4 vice-presidenti:

Presenti e votanti 281.

Maggioranza 141.

Pirolo ebbe voti 143 (eletto); Coppino 137; Correnti 136; Mazzarelli 131; Pianciani 129; Scrosoppi 124; Ferrari 116; Bertrasco 29; Rotelli 24; Nicotera 2; Celesi 2; Chiaves 2.

Si procederà domani al ballottaggio tra i sei che dopo Fon. Pirolo, unico eletto, riportarono maggior numero di voti.

2° Votazione per la nomina dei segretari.

Votanti 280 — Maggioranza 141.

Riescirono eletti:

1. Quartieri con voti 234; 2. Mamiani 201; 3. Ala Ponzoni 181.

Ebbero voti gli esclusi:

Tenca 135; Farini 131; La Cava 131; Gravina 129; Pasquali 131; Ricasoli 124; Sella 122; Sforza Cesarini 122; Morana 5; Amadei 4; Miceli 4.

Si dovrà procedere al ballottaggio fra questi ultimi.

3. Nomina dei questori.

Presenti e votanti 286 — Maggioranza 144.

Riescono eletti: Cairoli con voti 227; Corte 125; Sanbay 118; Rispoli Augusto 4; Tamaio 7; Parrone 12.

Si procederà domani al ballottaggio tra i primi 4.

La seduta è sciolta a ore 6 45.

Domani seduta a ore 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

La spedizione nell'Africa equatoriale

La Società geografica si radunò ieri nell'aula del Campidoglio. Erano presenti il ministro dei marchesi Orazio Antinori e dal signor Chiarini, che compongono, insieme al signor Giulio Cesare Gentili, il personale di spedizione dell'Africa equatoriale.

Il principe Onorato, presidente onorario della Società e promotore zelante della spedizione, colla sua gran autorità, ne accrescere l'importanza e la solennità di questa riunione, nella quale i soci dovevano udire dalla viva bocca dei viaggiatori ad augurare loro prospera fortuna.

L'on. Correnti, presidente effettivo della Società, ha letto una bella e commovente prolusione. Ricordò S. A. R. del favore che gli piace accordare agli studi geografici e con ciò ai degni compiglieri di disegno della spedizione nell'Africa equatoriale.

Il signor Guastalla, membro del Comitato che preparò la spedizione, lesse una bella Relazione sulla spedizione, dalla nascita fino alla partenza

ato dispo-
ttrarre
ra fecali e

ypia tosse
o un titola
i, certi di
e loro dire
ranzia,
generalis-
tar per ora
ra i vasti
lo dicione,
lo o grazia
alla mazzuca
che gli al
mentando
a, la quale
ci, e ne sia
ciale
ente colle alle
ntere l'an-
di reggere.
Questo vi
a senza via
ntimento e
ne impresa,
ovalida.
le cose pre-
ministro ha
ngo. Spe-
one dell'o-
nto invano
Venezuela,
ra i prin-
ri di mon-
ne. — Bra-
r dall'Alle-
ra pensa di
regioni che
e Nilusa a
Pirola.
ni.
ma tranne
ni apprezzi
ro ora mas-
i problema
Limati, di
ne Pasqua
e orientali
e. Noi nbe-
ra dalla da-
ra di più
ra dagli
tationi, di
interroga-
ceva dun-
ra
ne stesso,
ad accen-
Sera, di
ni vegnano
tima e pa-
ebe la tua
mondo e
Abbiamo
in gruppi
se sorpre-
ra, pas-
ni impera-
penetra
e tesia nel
ti al Sud.
vedevis so
Giulia, a
geografico
la pesca.
nero, gua-
ma seguita
a avete il
bbadin; a
ociata ra
ra del Ve-
Int. a fo
o alto pie
dionde in
ndino fran-
grande

geografico
ssione
i distanze
ostra bus
ra regione
pische, l'A-
fanno del
ra alpe
i pirandi
r, come su
ngia, cos-
questi ro-
ra, ma ve-
cata in Ne-
tra quasi
ra Ameri-
Ecco, dal
tonate cosi
ubacciosa
e quella
guardizzo-
delle vane
no andrà,
ami visi-
ra quasi
ubbiamente
le saggini,
conca, tra-
Dico solo?
Lago Sam-

rannerie
ni riz-
gia indi-
vna. Non
ra gran
ontore del
horchè la
stupendo
ghia sulla
ir, in sol-
pianto, il
iata dalla
anità in
ni ardri
uno com-
to che mai
ina o in
ra dalla
ni parava
in essa a-
si le nos
ti di gra-
ucos mi
ra salvo;
ebbe cura
dormenti
no gli af-
ntinua)

ro, fi cui alcuni fanno cenno, e quel Barlaga che remmisione carta, invecchiata in un mese, ailiano, ma che nessun europeo avrà accolto ostile!

Rammentate tutte queste ed altre domande inoltre la poche parole. Pubblaiamo pesquanto Ada spedizione e quello, ci sia permesso rispondere, che già fu da principio da molti sollevato dinanzi al Senato Siciliano, e che, se ne dolse dell'Africania, Forte orientale della nostra Africa e charatre l'occupazione, ora più che mai gradiva. Abbiamo alquanti abitanti fra il lago Tsana e il Hiarcie del Zaugnebar.

Di questo ossi, spero, siamo chiari. Ma quegli cuoti! in questi due quesiti! quanto sensazioni di sicoli lunghi e varii quanta pessibilità di pensieri e cosa facile provocare cosa sagaziori d'ogni virtù d'animo e di corpo, e l'ogni arrcchimento d'esperienza e di prudenza! Ma! Ma! Ma

ULTIMA SETTIMANA
INVITO DI PARTECIPAZIONE

alla Sottoscrizione

di 1000 obbligazioni
DEL PRESTITO A PREMI

della Città di Venezia (1869)

Su questa **Mille obbligazioni** si accettano soltanto *Cento Sottoscrittori*, dimodochè ad ogni sottoscrittore toccano

N. 10 Obbligazioni del Prestito a Premi della Città di Venezia del valore nominale di L. 20.

Condizioni di sottoscrizione:

Ogni sottoscrittore deve versare l'importo totale di L. 200, cioè, di: Lire 10 da versarsi al momento della sottoscrizione, e poi il 4 0[0 del capo d'acquisto (cioè **Lire 19**) da pagarsi in 24 versamenti mensili.

Ogni **versamento** fatto frutta l'interesse del 5 0[0 che sarà pagato semestralmente dalla mia casa.

Durante il tempo nel quale corrono i versamenti avranno luogo **9 estrazioni**.

con 3900 vincite.

Appena chiusa la sottoscrizione le suddette 1000 Obbligazioni saranno depositate presso un Istituto di Credito in Italia.

Vantaggi speciali che porta la partecipazione ad ogni sottoscrittore:

1. - Il valore nominale delle 10 Obbligazioni da L. 20 del Prestito a Premi della Città di Venezia è di L. 200, e nel caso più sfortunato questa Obbligazioni devono essere rimborsate colla stessa somma, cioè con L. 20 di più del prezzo di sottoscrizione. »

2. Il Sottoscrittore procurasi mediante piccoli risparmi mensili degli effetti di valore indubitato.

3. Che il denaro versato frutta il 5 0[0 »

4. Che i sottoscrittori concorrono comunemente durante le estrazioni sulle 1000 Obbligazioni, e così le possibilità di una vincita si moltiplica **di 1000 volte**.

5. Listini d'ogni *Estrazione* si spediscono gratis e franco.

Si accettano gli avvisi di partecipazione per la sottoscrizione del giorno d'oggi *fino al 15 marzo p. v.* in cui sarà chiusa **la sottoscrizione**; e subito dopo verranno spediti le cartelle di partecipazione contenenti le Serie ed i numeri delle 1000 Obbligazioni, dimodochè si troverà nella mano del Sottoscrittore prima del 24 *marzo, onde questi possano partecipare all'estrazione che avrà luogo a quel giorno.*

Darò volentieri i necessari schiarimenti a qualunque richiesta.

Filiale in Roma, CORSO, 340, di

Ferdinando F. Leitner

T. R. CAMBIA VALUTE DELLA CORTE

AVVISO. — Le sottoscrizioni si accettano esclusivamente presso il mio UFFICIO; ROMA, Corso, 340.

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico farmacista O. CARRESI

Firenze, via S. Gallo, 59.

La debolezza od irritazione dello stomaco, le bronchiti, dai inoipiani, catarri polmonari e vescicali, l'asma, mali di gola, tosse canina, ed in ultimo tutte quelle tossi *acriminose e rebelli ed ogni altra cura*, sono vinte con l'uso delle **Pastiglie di Catrame.**

Si vendono in Roma alla farmacia Sonnelli, via Alpetta, 269 — Salvati, Piazza S. Lorenzo in Lucina. — Cherchi, Corso 256 — Ottoni, vert, Piazza S. Lorenzo in Lucina. — Cherchi, Corso 256 — Ottoni, Corso — Antica farmacia Milani, Corso 148 — Sacchoni Gaet., via Borgo Nuovo, 148 Trasferoni ed in tutte le principali farmacie ed agenzie d'ogni città d'Italia a L. 1. 1 la scatola, con una istruzione.

Deposito esclusivo per **Roma**, presso l'Agenzia **A. Tabaga**, via Prefetti, 12, p. p., ove possono pure dirigersi tutti gli altri signori farmacisti ai quali sarà accordato lo sconto d'uso.

STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI

di

GIULIO VERNE

Opera riassuntiva di tutti i viaggi che furono fatti da **Anson Cartaghenae - Celebri Esploratori**

Un bel volume ricco d'illustrazioni di pagine 220.

Prezzo L. 3.

Franco di porto nel Regno L. 2 20.

Vendesi in Roma all'agenzia A. Tabaga, via Prefetti, 12, p. p.

UN GIOVANE sollecitoso, di ben raccomandato, che parli l'italiano, l'inglese ed il tedesco, desidera collocarsi in un negozio di Manifatture, Biancheria, ecc. al dettaglio, vende avute un simile impiego due anni in Inghilterra.

Dirigersi all'agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p. Roma.

INFANZIE

di **UOMINI CELEBRI**

per

Luigia Colet

Un volume ricco di 57 incisioni contenente le infanzie di Pico della Mirandola, di Bernardo da Gonzalo, di Filippo Lippi, di Giacomo Amyot, di Agrippa d'Aubigné, di Pietro Gassendi, di Turenna, di Pascal e le sue sorelle, di Giovanni Bart, di due figli di Carlo I, di Rameau, di Alessandro Pope, di Rossinino Franklin, di Carlo Linneo, di Mozart, di Winckelman.

Prezzo L. 2 50.

Franco di porto nel Regno L. 2 70

Vendibile in Roma, presso l'Agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti 12, p. p.

LEZIONI DI LINGUE

inglese, tedesca, francese e spagnuola.

Nuovo metodo d'insegnamento e perfezionamento. — Imparerà una lingua qualunque sempre per dilettarsi in un'ora, lo sarà sì nanco dell'esercizio ripetuto necessario il metodo più **utile e gradito** a coloro che vogliono conseguire educazione. Il professore Bigelli che da lezioni nelle quattro lingue suddette, si offre pure d'insegnare una di queste valendosi di altra delle medesime nella quale l'alunno desideri di perfezionarsi.

Prof. G. I. Bigelli, Via Lucrezia, N.20, prima piano (presso la via del Pianino) Roma.

ANTICIPAZIONI Rimesse ... ai commercianti, a Pubblicanti, Impiegati, Ufficiali e *M. M. L. 73, Pontecelle Rosa, Cambri.*

Calendario Perpetuo

Elegantissimo ricordo per orologio in metallo dorato, e smalto, ecc.

Segna tutti i giorni dell'anno le domeniche, giorno, dalla notte, il lavoro del sole, il tramonto.

L. 1 50 franco di porto.

Vendita presso l'Agenzia Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p. Roma.

Dirigersi dall'Agenzia

CHEMISERIE PARIGINNE

ALFREDO LA SALLE

Camiciaio Brevettato

fornitore

di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia e Real Casa

15, Corso Vittorio Emanuele, Casa del Gran Mercato, primo piano

MILANO

Rinomatissimo Stabilimento speciale in

BELLA BIANCHERIA DA UOMO

Camicie, Mutande, Giubbonetti, Colletti, ecc.

particolarmente su misura ed in ottima qualità

Gli articoli tutti fabbricati in questo Stabilimento sono preparati per nulla secondo i quali provenienti dalle più rinomate compagnie fabbriche più di Parigi che di Londra.

Ricchissima e variata scelta di fazzoletti in tela ed in batista sì bianchi che di fantasia.

Grandioso assortimento di Tele, Madapolams, Flanelle, Percalli, ecc. ai bianchi che colorati.

DISTINTE NOVITÀ PER CAMICIE DA ESTATE

Prezzi fissi. — Fuori Milano non si spedisce che contro assegno ferroviario.

A chi ne fa richiesta, affrancata, si spedisce franco il catalogo dei diversi articoli speciali allo Stabilimento ed i prezzi ... e condizioni non che dell'istruzione per mandare le ... misure.

Prestito Nazionale

1866

ESTRAZIONE

15 Marzo 1876

Premi 5702 Premi

PER LIRE

1,127,800

CON UNA SOLA LIRA

si acquistano 1 taglia che concorrono per INTERO SUI PREMI ESTRATTI del 15 Marzo 1876 del PRESTITO NAZIONALE con Premi da L. 100,000, 50,000, 5,000 2,000, 500, ecc., ed al minimo da L. 1000. In totale 5,702 Premi per L. 1,127,800, pagabili in tutte le Tesorerie dello Stato.

Acquistando	10	Taglie si ne ricevono	11
»	50	» »	56
»	100	» »	115

La Vendita ha luogo solo **a tutto il 14 Marzo 1876** in Genova presso la Ditta **Fratelli CASARETO** di **Francesco**, Via Carlo Felice, 18.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere, purchè sia accompagnata dall'importo coll'aggiunta di centesimi 50 in rimborso spese di raccomandazione.

Le domande che pervertano dopo il 14 Marzo saranno respinte assieme all'importo.

Il bollettino ufficiale dell'estrazione sarà spedito gratis.

Glorosi **PILLOLE D'EMATOSINA** Anemia di TABOURIN, esc. dalla Legion d'Onore, membro corrispondente della Società Termosoterapica di Parigi, e LEMARCHE, chimico.

Fortificante, Fisiologica, Assimilante

L'*Ematosina* assicura una guarigione completa e pronta di tutte le malattie causate dall'impoverimento del sangue: Clorosi, Anemia, Scrofola, Linfatismo nei fanciulli, Leucorrea (fiori bianchi), Amenorrea, Mancanza cessata, Debolezza generale, Sfinimento, Convalescenza lunghe e difficili, ecc.

L'*Ematosina* è perfettamente sopportata dagli stomachi più delicati, non ma è pesante, si digerisce benissimo anche dagli ... e dispone, se alcun accidente di sorta.

Deposito generale presso DESNOUX e COMP., 17, Rue Vieille du Temple a Parigi, e vendita in Roma nelle farmacie Sinimberghi e Gurneri, in Firenze Reale farmacia Gurneri.

Depositari esclusivi per l'Italia

VIVARI e BEZZI, Via S. Paolo, 0, Milano.

UN GIOVANE che fu commesso viaggiatore d'una casa ... commerciale, volendo ora viaggiare per conto proprio, avrebbe quei sigg. commercianti che volessero impiegarlo di offrire i propri prodotti che egli di cui medesimi, ne assumerà il ... mento a condizioni da consegnarsi. Lo stesso giovane conoscerebbe anche a poco fare presso una casa estera. Ottime referenze.

Dirigere le domande con lettera chiusa alle iniziali S. G. in Roma, ... all'Agenzia Tabaga, via dei Prefetti, 12 p. p.

GUARIGIONE DEI DENTI CARIATI

cura del Dottor DELABARRE.

... Estratto sigillato ... Prezzo ... Istruzione sugli ... Aprirsi presso le ditte A. MANZONI e C° Milano, via della Sala, 16.

Roma, farm. Sinimberghi, via Corso; **Torino**, Bertotti, via Pratione; **Genova**, via del Corso; **Marsiglia**, A. Cora. — **Napoli**, Scarpitti, Cosenza. — **Pisa Pozzi.** — **Firenze, Astrea.**

CURA DEL SANGUE

Colla *Pillole di Pirolphina* del dottor Sydhenam si ottiene in breve tempo che ... del sangue, ... che hanno origine dal vizio di sangue, cedono prontamente al loro effetto.

La scatola di 100 Pillole L. 3, franche di porto nel Regno L. 3,40

Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Tabaga, via Prefetti, 12 p. p.

GIORNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DELLE STRADE FERRATE

Anno III

Questo giornale si pubblica in roma ogni mercoledì in fascicolo di 12 pagine illustrate; contiene articoli e memorie originali sopra le più *importanti opere pubbliche che si costruiscono in Italia ed all'estero (con illustrazione)*; un sommario di tutti gli atti ufficiali; i prodotti delle ferrovie italiane; notizie ferroviarie e di lavori; annunzi di concorsi per progetti d'impianti vacanti di architetti ed ingegneri; una **cronaca completa di tutti gli appalti** ... ed ingegneri; una rassegna finanziaria; informazioni particolari; prezzi dei carboni e metalli; l'elenco dei brevetti d'invenzione accordati in Italia, ed una interessante raccolta di annunzi ed avvisi.

Abbonamenti: Un semestre L. 12 — Un anno L. 20.

E si ricevono all'Agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p. In provincia contro vaglia postale.

Medaglia d'ORO. — Premio di 16.000 fr. — Rapporto dell'Accademia.

QUINA LAROCHE

ESTRATTO COMPLETO DEL TRE - CHINA - China

Questo *Tripitto* ELIXIR riconstituente, nutritivo ed antifebbrile è la più completa e la più attiva delle preparazioni chiniche: il gusto gradevolissimo, la sua efficacia hanno consolidato con successo negli ospedali civili.

Debilitazione generale, Mancanza di appetito, Cattive digestioni, nell'Era critica, Nevrosi, Sfinimento, Convalescenze troppo lente, Febbri ... *rebelli* ... *chine.*

QUINA LAROCHE **FERRUGINOSO**

Alterazioni del sangue impoverito, Clorosi, Fiori bianchi, Malattie nervose, Affezioni scrofolose.

PARIGI, 22 *rue Drouot*, ed in tutte le farmacie. — Deposito in Milano, A. Manzoni e C., via Sala, 16 — Vendita in Roma nelle farm. Sinimberghi, Gurneri, Marchetti Selvaggiani.

Eau Figaro

EAU FIGARO progressiva

Unica tintura, senza nitrato di argento ne sbiancheggio nocivo. Di color naturale e la medaglia dalla barba ed ai capelli. Sono ... schiarimento e mantiene il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo una e altra Tintura **Figaro** istantanee. Ne fa arrestare la caduta

Prezzo Lire 4.

EAU FIGARO in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli insuperabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano ingrossi i capelli sollecitamente dando una tintura in due soli giorni il primitivo colore velato. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella **progressiva.**

Prezzo Lire 6.

EAU FIGARO istantanea

La Società Igienica DI PARIGI

è riuscita a ritrovare l'unica

Tintura Istantanea

che offra, senza contenere nessuna damina, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo Lire 6.

Si vende in tutte le farmacie d'Italia. Deposito per l'ingrosso, presso l'Agente Generale della Casa Gennaio e C., 84, **Aliotta**, Napoli, Strada di Chiaia, 184.

FOSFATO DI FERRO

di LERAS, Farmacista, dottore in scienze

Non vi ha medicamento ferruginoso così comunemente come il Fosfato di Ferro, perciò tutte le sommità mediche del mondo intero lo hanno adottato con una premura senza esempio negli annali della scienza, e i pallidi colori, i mali di stomaco, le digestioni penose, le ... difficili, le perdite bianche e l'irregolarità di mestruazione ... e la critica nelle donne, le febbri periodiche, l'impoverimento del sangue, l'insufficienza ... quantità mediante questo eccellente composto, riconosciuto ... e dichiarato negli Ospedali e dalle Accademie ... della sanità, e dichiarato negli Ospedali e dalle Accademie come il conservatore ... ed anche nei bambini.

Ed esistono a lati (Sovrapposti consumati polchè è il solo che convenga agli stomachi delicati, il solo che non provochi stitichezza ed il solo che non ... i denti.

Pomata Figaro

PER RENDERE MORBIDI, LUCIDI E PULITI I CAPELLI

di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio L. 4.

DEPOSITO a Venezia, Agenzia **Longega**, S. Salvatore — *Roma*, Agenzia **Tabaga**, Via Prefetti, 12 p. p. — Napoli, Viaggiani, Liberi e C. — Milano, Vivani e Bezzi, sottocosa — Torino, Cariano.

BIBLIOTECA IGIENICA

L'IGIENE DEI VESTITI

DI ... PAGLIA

Un bel volume di pag. 150 L. 1 50

Franco di porto nel Regno L. 1 60

Dirigersi all'Agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

L'ABBICÌ PER CHI LAVORA

per EDMONDO ABOUT

Opera utile a tutti L. 3 — Franco di porto nel Regno L. 2 10

Dirigersi presso l'Agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

L'UOMO PRIMITIVO

DI

LUIGI FIGUIER

Traduzione del dott. **Camillo Marinoni** con numerose note ed aggiunte. **Opera illustrata da 80 scene della vita dell'uomo primitivo** composte da *Emilio Bayard* e di 263 figure rappresentanti gli oggetti usuali dei primi tempi dell'umanità, disegnati da *Delaye.*

Un bel volume in-8 L. 6 franco di porto nel Regno

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico farmacista O. CARRESI

Firenze, via S. Gallo, 59.

La debolezza od irritazione dello stomaco, le bronchiti, dai inoipiani, catarri polmonari e vescicali, l'asma, mali di gola, tosse canina, ed in ultimo tutte quelle tossi *acriminose e rebelli ed ogni altra cura*, sono vinte con l'uso delle **Pastiglie di Catrame.**

Si vendono in Roma alla farmacia Sonnelli, via Alpetta, 269 — Salvati, Piazza S. Lorenzo in Lucina. — Cherchi, Corso 256 — Ottoni, vert, Piazza S. Lorenzo in Lucina. — Cherchi, Corso 256 — Ottoni, Corso — Antica farmacia Milani, Corso 148 — Sacchoni Gaet., via Borgo Nuovo, 148 Trasferoni ed in tutte le principali farmacie ed agenzie d'ogni città d'Italia a L. 1. 1 la scatola, con una istruzione.

Deposito esclusivo per **Roma**, presso l'Agenzia A. **Tabaga**, via Prefetti, 12, p. p., ove possono pure dirigersi tutti gli altri signori farmacisti ai quali sarà accordato lo sconto d'uso.

UN GIOVANE sollecitoso, di ben raccomandato, che parli l'italiano, l'inglese ed il tedesco, desidera collocarsi in un negozio di Manifatture, Biancheria, ecc. al dettaglio, vende avute un simile impiego due anni in Inghilterra.

Dirigersi all'agenzia A. Tabaga, via dei Prefetti, 12, p. p. Roma.

Prezzo L. 4 con siringa

L. 3 senza, sono con istruzione.

Deposito presso l'autore a Genova

In Roma, farmacie Sinimberghi, Desideri, Serotti, Dessai, Salvatore Scioli farmacistica, Gariani, Gentil, Lippi.

GRAND HOTEL

12 Boulev. des Capucines, **Paris**

Dirett. **Van Hyndbeck**

Si raccomanda questo splendido e quasi unico Albergo, pei suoi comodi e quelli dell'eccellente servizio 400 camere da letto e salani, da L. 4 al giorno in più, compreso il servizio.

Pranzo rotonda - Colazioni, 4 fr. (vino e caffè compresi) - *Pranzi*, 4 fr. (compreso il vino).

Colazioni *a prezzi* alla carta.

Servizio particolare a prezzi fissi Albergo, servizio, fuoco, luce e vino (compreso il vino), da 8 fr. al giorno in su

---

INTORNO AL MODO DI CUTIVARE

I BACHI DA SETA

Istruzione compilata da R. Lambrusschini. Quinta Edizione, riveduta dall'autore.

Prezzo L. 2, 40

Franco di porto, raccomandata nel regno L. 2, 80, all'estero L. 3.

Vendita presso l'Agenzia Tabaga, Via Prefetti, 12 p. p. Roma.

Roma - LUIGI RICCHINI - Roma

MACCHINA TIPOGRAFICA

Marinoni

DEPOSITO PER L'ITALIA

di Macchine per Tipografia e Litografia, Legatori di Libri, Cartolai, ecc., delle case H. Marinoni, Pierrou e Dehaître di Parigi, ecc. ecc.

Tutti gli articoli per Tipografia e Litografia, con deposito d'inchiostri, vernici e colori della casa Ch. Lorilleux fils aîné di Parigi.

Macchine Industriali per la lavorazione del legno, del ferro ed altre industrie; apparecchi per fabbricare Acque gazzose specialmente per uso Farmacisti, Caffettieri, Liquoristi, ecc. — Magazzini, Largo dell'Impresa 122 e Borgo S. Angelo.

Macchina a vapore verticale ed orizzontale

da 1 a 50 cavalli

DEPOSITO PER L'ITALIA

di Macchine per Tipografia e Litografia, Legatori di Libri, Cartolai, ecc., delle Case H. Marinoni, Pierrou e Dehaître di Parigi ecc. ecc.

Tutti gli articoli per Tipografia e Litografia, con deposito d'inchiostri, vernici e colori della Casa Ch. Lorilleux fils aîné di Parigi.

Macchine Industriali per la lavorazione del legno, del ferro ed altre industrie: apparecchi per fabbricare Acque gazzose specialmente per uso Farmacisti, Caffettieri, Liquoristi, ecc. — Magazzini, Largo dell'Impresa 122 e Borgo S. Angelo.

IL PROGRESSO

Medaglia d'oro all'Esposizione di Vienna. — Per stampare Biglietti di visita, Indirizzi e Minute sopra cartoncini, nonchè Intestazioni, Circolari, Avvisi, ecc. ecc., può tirare da 1000 a 1200 copie all'ora e con la massima precisione.